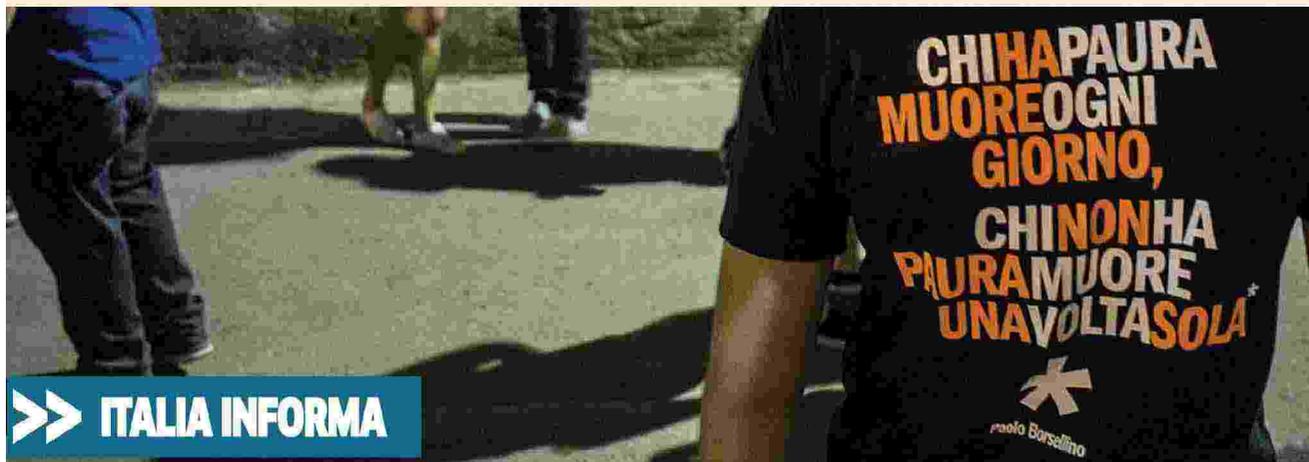


30

17 giugno 2017

INCENTIVI



➤ ITALIA INFORMA

Beni confiscati: 6,8 milioni al Mezzogiorno per 17 progetti

Di **GIOVANNI RODIA**

Sono 17 i progetti selezionati con la terza edizione del Bando Beni Confiscati, promosso dalla **Fondazione Con il Sud** in collaborazione con la Fondazione Peppino Vismara e rivolto alle organizzazioni non profit meridionali.

Le iniziative permetteranno, previa verifica amministrativa dell'effettiva assegnazione dei beni, l'avvio o il rafforzamento di attività di economia sociale (ristorazione, ricettività, agricoltura, artigianato, ecc) su terreni ed edifici confiscati alla criminalità organizzata, capaci di offrire servizi al territorio e opportunità di inclusione socio-lavorativa per persone svantaggiate.

Risorse e progetti

Gli interventi coinvolgono complessivamente oltre 140 organizzazioni, tra associazioni, cooperative sociali e altri soggetti del terzo settore, enti pubblici, privati e saranno realizzati 6 in Campania (Province di Caserta, Benevento e Napoli), 4 in

Calabria (province di Crotone, Reggio Calabria), 5 in Sicilia (province di Enna, Palermo, Catania) e 2 in Puglia (province di Foggia e Bari) - sostenuti complessivamente con circa 6,8 milioni di euro (una media di 400 mila euro a progetto) grazie al contributo di circa 2 milioni di euro della Fondazione Vismara.

I numeri

Complessivamente la **Fondazione Con il Sud**, attraverso le prime due edizioni del Bando e altre iniziative, ha sostenuto 39 progetti su 50 beni confiscati (39 fabbricati e 11 terreni) nelle regioni meridionali con circa 7 milioni di euro. Lo scorso luglio, inoltre, la Fondazione ha promosso una proposta di revisione dell'attuale quadro normativo relativo alle gestione dei beni confiscati nel nostro Paese ("Beni confiscati, beni di tutti"), disponibile all'interno di un approfondimento sul tema su www.conmagazine.it, periodico online della Fondazione. Lo studio è frutto della riflessione di un gruppo di lavoro costituito dal

I PROGETTI FINANZIATI IN CAMPANIA

- **F.U.C.I.N.A.**
Casal di Principe (Ce)
Contributo: 400 mila euro
- **Fattoria dei sogni**
Sessa Aurunca (Ce)
Contributo: 475 mila euro
- **Agri-Cultura Solidale**
Pugliano (Ce)
Contributo: 475 mila euro
- **Villa Fernandes**
Portici (Na)
Contributo: 450 mila euro
- **Nuova comunicazione Organizzata**
San Cipriano d'Aversa (Ce)
Contributo: 430 mila euro
- **Raeegality**
Melizzano (Bn)
Contributo: 440 mila euro

Forum del Terzo Settore, dalla Fondazione Cariplo, dalla Fondazione Cariparo, dalla Fondazione Sicilia, dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e coordinato dalla Fondazione di **Carlo Borgomeo**.

Il contesto

In Italia i beni immobili confiscati sono 23.576 concentrati soprattutto in 6 regioni (Sicilia 43,51%, Campania 12,76%, Calabria 12,00%, Puglia 9,46%, Lazio 7,02%, Lombardia 6,88%). Non sono disponibili, però, dati certi sul numero di beni utilizzati, nonostante i 21 milioni di euro destinati nel precedente ciclo della programmazione dei Fondi strutturali alla loro mappatura con i progetti Regio (un sistema infor-

matico del valore di 7 milioni di euro) e Sit-Mp (un sistema informatico telematico del valore di circa 14 milioni di euro) nati proprio allo scopo di garantire un continuo scambio di dati e informazioni sui sequestri, sulle confisci e sulla gestione dei beni confiscati. Una recente ricerca di Libera ha censito 525 soggetti, del terzo settore, che hanno valorizzato beni confiscati. Non va meglio sul fronte delle aziende confiscate: l'Anbsc ne segnala 3.585 ma solo una decina sono date in gestione a cooperative di dipendenti, mentre la stragrande maggioranza resta in carico all'Agencia che non ha ancora deciso la destinazione. ●●●

L'ELENCO DEI PROGETTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.